

70 ANNI CON E PER L'AGRICOLTURA

1945
2015L'INFORMATORE
AGRARIO70 ANNI
DI AGRICOLTURA

Il prossimo mese ricorrono i 70 anni dalla nascita della nostra Casa Editrice che proprio il 1° ottobre del 1945 iniziava l'attività con la pubblicazione del numero 1 de *L'Informatore Agrario*, allora mensile e rivolto solo ai clienti o potenziali clienti dello studio professionale del fondatore, il dottore agronomo Alberto Rizzotti.

La nostra azienda è stata quindi, ai tempi, quella che chiameremmo adesso una start-up, senza immaginare quale successo avrebbe potuto avere nel tempo: nasceva, in quei tempi difficili del Dopoguerra, come complemento al lavoro di agronomo di un giovane trentenne, il quale però aveva una passione sviscerata per lo scrivere (visto che già a vent'anni inviava articoli ai giornali agricoli dell'epoca) e un'inclinazione innata per spiegare in modo semplice e pratico quanto un tecnico o un agricoltore doveva applicare in campagna per ricavare del reddito. Certamente non gli mancava lo spirito imprenditoriale e di conseguenza il seme aveva buone possibilità di germinare e di svilupparsi, come accadde.

L'Informatore Agrario, inizialmente solo a diffusione su Verona e provincia, ben presto varcò i confini provinciali facendosi apprezzare dai tecnici e dagli agricoltori più all'avanguardia, via via anche nelle province vicine e poi in tutta Italia. Da mensile divenne quindicinale e nel 1952 settimanale.

I motivi del successo

Quali i motivi di questo successo, cominciato in sordina e pian piano consolidatosi, che ha portato *L'Informatore Agrario* a diventare nel tempo un punto di riferimento per il mondo agricolo italiano?

Essenzialmente possiamo condensarli in questi punti:

- **Il perseguimento tenace dell'indipendenza assoluta** da organizzazioni politiche, sindacali, commerciali, prediligendo sempre l'obiettività e dando spazio alla pluralità delle opinioni. Questa autoregolamentazione è servita molto sin dall'inizio per acquisire credibilità e differenziarsi dagli organi di stampa concorrenti molto più potenti, ma legati a logiche di appartenenza. Tale caratteristica è stata sempre indispensabile nella lunga vita della Casa Editrice anche per conquistare e mantenere la fiducia dei lettori e garantire affidabilità alle istituzioni pubbliche e private, al mondo dell'industria, ecc.
- **L'impegno quasi maniacale di perseguire la chiarezza** nell'esposizione, non rinunciando al rigore dell'informazione; l'essere divulgativi e pratici è sempre stato l'obiettivo per far giungere ad agricoltori e tecnici i risultati delle ricerche svolte da Università e Centri sperimentali. Inoltre rendere disponibile agli abbonati le informazioni sui prezzi e sugli andamenti dei mercati in anni in cui non erano facilmente reperibili ha reso *L'Informatore Agrario*, nei primi decenni della sua vita, lo strumento veramente indispensabile per chi voleva fare agricoltura professionale.
- Non possiamo poi dimenticare **il contesto storico in cui nacque *L'Informatore Agrario***, che vedeva un'Italia bisognosa e ansiosa di risollevarsi dai danni della guerra e protesa a recuperare decenni di arretratezza rispetto ad altri Paesi europei e agli Stati Uniti d'America. C'era fame di informazioni e la carta stampata era allora l'unico modo per averle.

La prima copia de *L'Informatore Agrario* del 1° ottobre 1945 e quelle pubblicate in occasione dei 50 e 60 anni



● **L'intelligenza di capire tali bisogni spingendo molto sull'informazione tecnica** con il contributo dei migliori studiosi e tecnici italiani che nei settant'anni di attività della Casa editrice si sono avvicinati sulle pagine de *L'Informatore Agrario* e interpretando e approfondendo anche provvedimenti di politica agricola e temi di attualità, ne ha decretato il successo che, senza tema di smentita, possiamo dire ne fa tutt'ora il settimanale agricolo leader in Italia.

Testimone dei cambiamenti e dell'evoluzione delle campagne

Con il settimanale *L'Informatore Agrario* e con le altre riviste che si sono aggiunte nel tempo (in particolare *Vita in Campagna* nel 1983 e *Mad* nel 2004) e tramite le centinaia di libri tecnici editi negli anni, la nostra Casa editrice è stata testimone della storia agricola, svolgendo il compito puntuale di informazione e di commento di tutti i cambiamenti tra cui tanti «epocali», che in questi decenni hanno trasformato l'agricoltura italiana da essenzialmente di sussistenza a moderna in grado di competere con le migliori realtà a livello mondiale.

Ora sembra impossibile che nel 1945 gli addetti in agricoltura fossero più di 8.000.000 ridotti a 4.000.000 nel 1969 e a circa 800.000 secondo gli ultimi rilevamenti Istat; che le aziende agricole fossero negli anni 40 circa 4,2 milioni contro le 3.600.000 circa nel 1970 e contro le attuali 1.500.000 di cui, secondo valutazioni attendibili, solo 300.000 a livello professionale.

Da ricordare anche che solo negli anni 50 era cominciata una vera e propria meccanizzazione con gli acquisti di trattori e macchine per l'agricoltura: nel 1952 il numero di macchine agricole iscritte nel Parco macchine agricolo nazionale era di 189.487 unità; 12 anni dopo, nel 1964, i mezzi iscritti erano saliti già a 997.407 unità (dati Uma). Attualmente il Parco macchine circolante relativo ai soli trattori è di circa 1.500.000 unità.

La motorizzazione, tra gli anni 50 e 60 andava progressivamente a sostituire la forza lavoro animale, che nel Dopoguerra impiegava ben 4 milioni di animali tra cavalli, asini, vacche, buoi. Per ricordare quanto arretrate fossero le condizioni di vita nelle nostre campagne, basti pensare che solo negli anni 60 l'energia elettrica raggiunse in modo omogeneo, grazie alla nascita dell'Enel, tutte le aree rurali.

Per non dimenticare nei periodi più recenti la legge del 1971 che disciplinò l'affitto di fondi rustici; all'introduzione del Mercato comune europeo; agli ac-

cordi sugli scambi a livello internazionale; alla cosiddetta globalizzazione fino ad arrivare alla rivoluzione che sta interessando da vicino tutte le attività, tra cui quella agricola, e cioè l'informatizzazione, la digitalizzazione delle informazioni e dei dati, la comunicazione con internet.

Da questi pochi dati si può capire con quali cambiamenti grandiosi si sia interfacciato il lungo cammino della nostra Casa Editrice soprattutto tramite *L'Informatore Agrario*, e come siamo stati con le nostre pubblicazioni editoriali stimolatori e protagonisti dello sviluppo dell'agricoltura italiana.

Attraverso le pagine de *L'Informatore Agrario* si può rivivere la storia dell'agricoltura italiana, 70 anni di vita agricola.

Dalla informazione tramite carta alla comunicazione multimediale

Cosa è la nostra Casa Editrice oggi? Oggi Edizioni *L'Informatore Agrario* continua a portare avanti la sua missione iniziale e cioè fornire informazioni e contenuti che però non si limitano più al mezzo tradizionale cartaceo, ma si avvale di tutti i supporti che le nuove tecnologie mettono a disposizione. Il futuro che ci attende, ma che già è iniziato, è un'informazione a tutto campo: tramite carta, web con news letter mirate, siti web specializzati, banche dati, riprese video, con servizi sempre più specifici per un pubblico sempre più preparato ed esigente, ma che, dobbiamo prenderne atto, ha sempre meno tempo.

Un'altra fase è cominciata, molto lontana e molto diversa dall'anno 1945 in cui l'informazione agricola avveniva solo tramite la carta stampata in bianco e nero, e per di più con tanto testo, caratteri piccoli e poche foto. Quanti progressi tecnologici sono stati fatti in 70 anni in tutti i campi e come è cambiata la mentalità delle persone!

E la nostra Casa editrice è fortemente impegnata e coinvolta in questi cambiamenti, sempre a fianco di chi vuole crescere investendo in cultura e informazione.

Elena Rizzotti

Presidente Edizioni *L'Informatore Agrario*



Le News Letter inviate da *L'Informatore Agrario*

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.